

“...*Carissimi giovani, in questi nobili compiti non siete soli. Con voi ci sono le vostre famiglie, ci sono le vostre comunità, ci sono i vostri sacerdoti ed educatori, ci sono tanti di voi che nel nascondimento non si stancano di amare Cristo e di credere in Lui. Nella lotta contro il peccato non siete soli: tanti come voi lottano e con la Grazia del Signore vincono!*”

L'AFFIDAMENTO la DIREZIONE SPIRITUALE

dal Vangelo secondo Luca

i discepoli di Emmaus

¹³In quel medesimo giorno, due dei discepoli si trovavano in cammino verso un villaggio, detto Emmaus, distante circa sette miglia da Gerusalemme,¹⁴e discorrevano fra loro di tutto quello che era accaduto.¹⁵Mentre discorrevano e discutevano, **Gesù si avvicinò e si mise a camminare con loro.**¹⁶Ma i loro occhi erano impediti dal riconoscerlo.¹⁷Ed egli disse loro: «Che discorsi sono questi che vi scambiate l'un l'altro, cammin facendo?». Si fermarono, tristi.

¹⁸Uno di loro, di nome Cleopa, gli disse: «Tu solo sei così straniero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Il caso di Gesù, il Nazareno, che era un profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo;²⁰come i gran sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per essere condannato a morte e lo hanno crocifisso.²¹Noi speravamo che fosse lui quello che avrebbe liberato Israele. Ma siamo già



al terzo giorno da quando sono accaduti questi fatti.²²Tuttavia alcune donne tra noi ci hanno sconvolti. Esse si sono recate di buon mattino al sepolcro,²³ma non hanno trovato il suo corpo. Sono tornate a dirci di aver avuto una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.²⁴Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato tutto come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Allora egli disse loro: «O stolti e tardi di cuore a credere a quello che hanno detto i profeti!²⁶Non doveva forse il Cristo patire tutto questo ed entrare nella sua gloria?». ²⁷E cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro quanto lo riguardava in tutte le Scritture.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece finta di proseguire.²⁹Ma essi lo costrinsero a fermarsi, dicendo: «Resta con noi, perché si fa sera ed il sole ormai tramonta». Egli

entrò per rimanere con loro.³⁰Or avvenne che mentre si trovava a tavola con loro prese il pane, pronunciò la benedizione, lo spezzò e lo distribuì loro.³¹Allora si aprirono i loro occhi e lo riconobbero. Ma egli disparve ai loro sguardi.³²Si dissero allora l'un l'altro: **«Non ardeva forse il nostro cuore quando egli, lungo la via, ci parlava e ci spiegava le Scritture?».**

³³Quindi si alzarono e ritornarono subito a Gerusalemme, dove trovarono gli Undici riuniti e quelli che erano con loro.³⁴Costoro dicevano: «Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone». ³⁵Ed essi raccontarono ciò che era accaduto lungo il cammino e come l'avevano riconosciuto allo spezzare del pane.

(Confronta anche At 8, 26-40 Filippo e l'Etiope)

MI FIDO DI TE di Jovanotti

Case di pane, riunioni di rane
vecchie che ballano nelle cadillac
muscoli d'oro, corone d'alloro
canzoni d'amore per bimbi col frack
musica seria, luce che varia
pioggia che cade, vita che scorre
cani randagi, cammelli e re magi
RIT:
forse fa male eppure mi va
di stare collegato
di vivere di un fiato
di stendermi sopra al burrone
di guardare giù
la vertigine non è
paura di cadere
ma voglia di volare

mi fido di te {x4}
io mi fido di te
ehi mi fido di te
cosa sei disposto a perdere.
Lampi di luce, al collo una
croce
la dea dell'amore si muove nei jeans
culi e catene, assassini per bene
la radio si accende su un pezzo funky
teste fasciate, ferite curate
l'affitto del sole si paga in anticipo
prego
arcobaleno, più per meno meno
RIT
mi fido di te {x3}
cosa sei disposto a perdere
mi fido di te {x2}

io mi fido di te
cosa sei disposto a perdere
rabbia, stupore, la parte, l'attore
dottore che sintomi ha la felicità
evoluzione, il cielo in prigione
questa non è un'esercitazione
forza e coraggio
la sete, il miraggio
la luna nell'altra metà
lupi in agguato il peggio è passato
RIT
mi fido di te {x3}
cosa sei disposto a perdere
eh mi fido di te
mi fido di te {x3}
cosa sei disposto a perdere.

Tratto da “FILOTEA” di San Francesco di Sales (cap. IV parte prima)

Vuoi metterti in cammino verso la devozione con sicurezza? Trova qualcuno che ti sia di guida e ti accompagni; è la raccomandazione delle raccomandazioni. (...) “l'amico fedele – dice la Scrittura- è una forte protezione; chi lo tra, trova un tesoro”. L'amico fedele è balsamo di vita e d'immortalità; coloro che temono Dio, lo trovano. Per camminare verso l'immortalità è necessario anzitutto avere un amico che diriga le nostre azioni con le sue esortazioni e i suoi consigli; ci eviterà così i tranelli e gli inganni del nemico; sarà per noi un tesoro di sapienza nelle affezioni, nelle tristezze e nelle cadute; sarà il balsamo per alleviare e consolare i nostri cuori nelle malattie spirituali; ci proteggerà dal male e ci renderà più stabili nel bene. (...) giacché ti sta tanto a cuore camminare con una buona guida, in questo santo viaggio della devozione, cara Filotea, prega Iddio con grande insistenza, che ne provveda una secondo il Suo cuore; e poi sii certa e non dubitare; sii certa che a costo di mandare un Angelo dal cielo, come fece per il giovane Tobia, ti manderà una guida capace e fedele. Per te deve rimanere sempre un Angelo: ossia, quando l'avrai trovato, non fermarti a dargli stima come uomo, e non riporre la fiducia nelle sue capacità umane, ma in Dio soltanto, che ti incoraggerà e ti parlerà tramite quell'uomo, ponendogli nel cuore e sulla bocca ciò che sarà utile al tuo bene (...). Parla con lui a cuore aperto, in piena sincerità e schiettezza; manifestagli con chiarezza il bene e il male senza infingimenti e dissimulazione: in tal modo il bene sarà apprezzato e reso più solido e il male verrà corretto e riparato (...) deve essere un'amicizia forte e dolce, santa, sacra, degna di Dio, divina, spirituale. A tal fine sceglie uno tra mille, dice Avila.; io ti dico, uno tra diecimila, perché se ne trovano meno di quanto si dica capaci di tale compito. (...) Ti ripeto, chiedilo a Dio e, una volta che l'hai trovato, benedici la sua divina Maestà, fermati a quello e non cercarne altri; ma avviati con semplicità, umiltà e confidenza; il tuo sarà un viaggio felice.

per la preghiera

Salmo 22

¹ Salmo. Di Davide.

Il Signore è il mio pastore: nulla mi mancherà.

² In pascoli verdeggianti mi fa riposare,
ad acque di ristoro egli mi conduce.

³ Egli rinfranca l'anima mia,
in sentieri di giustizia egli mi guida in grazia del
suo nome.

⁴ Anche se camminassi in una valle oscura, non
temerei alcun male, poiché tu sei con me;

il tuo bastone e il tuo vincastro sono essi la mia
difesa.

⁵ Una mensa tu prepari davanti a me
di fronte ai miei avversari,
hai unto con olio il mio capo e la mia coppa è
traboccante.

⁶ Certo, bontà e misericordia mi accompagneranno
per tutti i giorni della mia vita,
e rimarrò nella casa del Signore per lunghi anni.

*Padre mio, consegno il mio
spirito nelle tue mani
Padre mio, mi consegno nelle Tue mani;
Padre mio, mi affido a Te;
Padre mio mi abbandono a Te;
Padre mio, fa' di me quel che Ti piacerà;
qualunque cosa Tu faccia di me,
Ti ringrazio; grazie di tutto; sono pronto
a tutto; accetto tutto;
Ti ringrazio di tutto :
Purchè la tua volontà
sia fatta in me, mio Dio,
purchè la tua volontà
sia fatta in tutte le Tue creature,
in tutti i Tuoi figli,
in tutti quelli che il Tuo cuore ama,
non desidero niente altro, mio Dio;
consegno la mia anima nelle Tue mani;
Te la dono mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché Ti amo,
ed è per me un bisogno d'amore
il donarmi, il consegnarmi nelle Tue mani
senza misura; mi consegno nelle Tue
mani con una fiducia infinita,
perché Tu sei il Padre mio.*

Charles De Foucault

